

Prg: il voto si gioca sul filo di lana

Trattative aperte, rischio oltranza

Comune, primi contatti tra sindaco e opposizione: convince il bacino artificiale sul Bondone

TRENTO La maratona per l'approvazione della variante al Prg è proseguita anche nella serata di ieri e proseguirà anche oggi, con il rischio concreto di obbligare il consiglio comunale alla discussione a oltranza. Una risposta all'ostruzionismo minacciato dalle opposizioni che hanno messo sul tavolo 558 emendamenti. Per ogni emendamento ogni consigliere ha facoltà di intervenire, «e finiamo di discutere a Natale» commenta a microfoni spenti il presidente Salvatore Panetta.

«Mi auguro che in queste ore ci sia un lavoro tra maggioranza e minoranza finalizzato a raggiungere un'intesa — afferma Panetta nella riunione dei capigruppo — altrimenti alla fine della discussione generale, dopo la replica del sindaco, inizieremo con l'esame degli emendamenti e andremo avanti a spron battuto. Ma è chiaro che la questione è politica e quella mole di emendamenti ha il potere di bloccare tutto».

Andrea Merler, a nome di tutta l'opposizione, dà notizia ai capigruppo che nella giornata di ieri «c'è stata un'interlocuzione» con il sindaco: «Il confronto ha portato ad alcu-



Palazzo Thun
Il sindaco del capoluogo Alessandro Andreatta in consiglio comunale (Foto Rensi)

ne condivisioni, ma non su un punto che noi riteniamo importante». Spiega a margine della capigruppo che la distanza con la giunta è «sulle proposte dei cittadini»: «Quindi proporremo noi una sorta di maxi-emendamento», sicuro che alla fine la maggioranza dovrà cedere e votare il pacchetto intero.

Una sicurezza che infastidisce il sindaco Andreatta: «Se c'è l'intenzione di raggiungere un accordo, bene. Ma niente ricatti. Siamo disponibili a valutare circa 25 emendamenti presentati dal centro-destra». Tutto qui, nessun ac-

cenno alle richieste dei privati che la minoranza vorrebbe sottoporre all'approvazione. «No, siamo seri — afferma il sindaco — siamo pronti a ragionare sul merito solo se prima c'è un accordo». In sostanza, prima si ritirano gli emendamenti e soltanto dopo si decide assieme su quel pacchetto di 25, senza aggiunte dell'ultimo minuto e soprattutto senza richieste che confliggano con la politica del Piano Regolatore, contraria a ulteriore consumo di suolo.

Tra i 25 emendamenti che la maggioranza è pronta a prendere in considerazione anche quello del bacino artificiale per l'innevamento del Bondone, che nell'idea di Merler «in estate si trasforma in un lido per le famiglie». Su questa ipotesi c'è da registrare la contrarietà di Marco Ianes (Verdi): «Se nella contropartita di scambio c'è la realizzazione di un nuovo bacino idrico per l'innevamento artificiale sul Bondone, dichiaro fin da ora che voterò contro. Questo tipo di progetti sono in antitesi con i principi fondanti di questo piano, che parla di una Trento ecosostenibile».

Donatello Baldo

© RIPRODUZIONE RISERVATA